

CARNEVALE IN PIAZZA:



Il divertente gruppo di "Non tengo dinero" (cat. A)



"Caccia grossa", simpatica parodia dei safari africani

Personaggi ascolani alla ribalta con "Li peduocchie rebbevite"



TE LO DO IO IL BRASILE ...

"Semel in anno licet insanire" dicevano gli antichi latini.

Traduzione: una volta l'anno è lecito impazzire. E' il proverbio che, in un certo senso, giustifica ed ispira la festa del Carnevale. Ad Ascoli questo proverbio, anche stavolta, ha trovato piena e brillantissima interpretazione. Il "Carnevale ascolano in piazza" edizione 1984 passa positivamente agli archivi e prosegue la già ricca tradizione. Nonostante le avversità del maltempo che ha praticamente dimezzato la festa della prima giornata in maschera (domenica 4 marzo), il Carnevale ha ... vinto. Migliaia e migliaia di maschere, di gruppi, hanno animato Piazza del Popolo, piazza Arringo e tutto il centro della città in un indescrivibile tourbillon di musiche, colori, coriandoli. E' stata la sagra del buonumore, dello spirito genuino e spontaneo, dell'autentica partecipazione. Re Carnevale ha trionfato anche stavolta.

I gruppi mascherati, sia quelli iscritti al concorso dell'Azienda di soggiorno (73), sia quelli ... fuori-concorso, hanno tutti divertito. Sono stati toccati ed affrontati i temi dell'attualità, del folclore locale e popolare; la satira pungente non ha risparmiato personaggi del mondo sociale e politico, sia locale che nazionale. Insomma se ne sono viste di cotte e di crude, di tutti i colori in un impareggiabile festival di allegria, di gioia, di esilaranti risate.

Formidabili sceneggiate hanno animato il Carnevale ascolano con il coinvolgimento totale (ecco la caratteristica che distingue rispetto ad altri carnevali) degli spettatori. Uomini e donne, adulti e ragazzini, gente di ogni ceto sociale, ognuno ha contribuito alla buona riuscita della festa carnascialesca. Particolarmente ammirate, nel baillame generale, alcune maschere individuali. Senza far nomi (si correrebbe il rischio di dimenticare qualcuno non meno meritevole di citazione), ricordiamo il salotto di "Pronto ... Raffaella?"; quel giovane che seguiva le coppie reggendo ... la candela; il doppio prete (un prete "incastrato" dentro un prete di quelli che si usavano per scaldare i letti ai tempi della nonna); quel tizio che girava con un enorme padiglione auricolare per ... ascoltare i fatti degli altri con morbosa curiosità; il novello "Spaghetti"; Hitler; Fantomas; quei due ragazzi che rappresentavano un profilatti-